

SCHEDA KOSOVO
DATA 25 OTTOBRE 2022

1) Quadro del Paese

a) Ordinamento giuridico (“situazione legale”)

Repubblica parlamentare, con il Capo dello Stato eletto dall’Assemblea parlamentare. Sistema giuridico improntato alla separazione dei poteri.

b) Applicazione della legge all'interno di un sistema democratico

Il Kosovo è un Paese potenziale candidato all’adesione all’Unione Europea. Dal 2016 è in vigore l’accordo di stabilizzazione e associazione tra l’Unione Europea e la Repubblica del Kosovo. La Costituzione kosovara conforma il sistema legale del Paese ad una serie di trattati internazionali in materia di diritti umani (tra cui la Convenzione Europea dei diritti dell’uomo, la Convenzione ONU contro la tortura e il Patto ONU sui diritti civili e politici) che sono direttamente applicabili nell’ordinamento kosovaro e hanno un carattere di primazia in caso di conflitto con norme nazionali.

c) Situazione politica generale

Dopo aver dichiarato unilateralmente la propria indipendenza dalla Serbia nel 2008, il Kosovo ha tra le proprie priorità la normalizzazione dei rapporti con Belgrado nell’ambito del Dialogo facilitato dall’UE. Il Dialogo – che ha come obiettivo finale la conclusione di un accordo di normalizzazione di carattere generale e vincolante per entrambe le Parti – continua a vivere di fase alterne, procedendo principalmente sui dossier tecnici, relativi alla gestione della rete di distribuzione elettrica nel Nord del Kosovo e alle targhe automobilistiche.

Sul fronte politico interno, dopo essersi nettamente imposto nelle elezioni politiche del 14 febbraio 2021, il Primo Ministro Albin Kurti guida un Esecutivo che ha tra proprie priorità lo sviluppo socio-economico del Paese e l’inasprimento della lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.

IN VIA GENERALE E COSTANTE [UNIFORME] NON SUSSISTONO

2) Atti di persecuzione quali definiti dall’articolo 9 della direttiva 2011/95/UE e dall’articolo 7 del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251

Non sussistono in via generale e costante atti di persecuzione ai sensi della direttiva 2011/95/UE e del decreto legislativo 251/2007.

3) Tortura o altre forme di pena o trattamento inumano o degradante

La situazione relativa alla prevenzione della tortura e dei maltrattamenti rimane ampiamente soddisfacente e le autorità kosovare hanno mostrato impegno nel prevenire tali pratiche.

4) Pericolo a causa di violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale

Assenza di situazioni di conflitto armato interno o internazionale, benché il Paese veda ancora la presenza della missione NATO KFOR.

5) Protezione contro le persecuzioni ed i maltrattamenti

a) mediante le pertinenti disposizioni legislative e regolamentari del Paese ed il modo in cui sono applicate

Nonostante il Kosovo non faccia parte del Consiglio d’Europa (per cui ha presentato domanda di adesione lo scorso maggio) e delle Nazioni Unite (essendo la sua statualità non riconosciuta da tutta la comunità internazionale) la Costituzione kosovara conforma il sistema legale del Paese ad una serie di trattati internazionali in materia di diritti umani (tra cui la Convenzione Europea dei diritti dell’uomo, la Convenzione ONU contro la tortura e il Patto ONU sui diritti civili e politici) che sono direttamente applicabili nell’ordinamento kosovaro e hanno un carattere di primazia in caso di conflitto con norme nazionali.

b) mediante il rispetto dei diritti e delle libertà stabiliti:

i) nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 4 novembre 1950, ratificata ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 848 [vale per i Paesi parte della CEDU]

Il Kosovo ha presentato la propria domanda di adesione al Consiglio d'Europa lo scorso maggio indicando la volontà di conformarsi a pieno con la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e i suoi Protocolli.

ii) nel Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, aperto alla firma il 19 dicembre 1966, ratificato ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 881

vedi punto a

iii) nella Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura del 10 dicembre 1984

vedi punto a

iv) in particolare dei diritti ai quali non si può derogare a norma dell'articolo 15, paragrafo 2, della predetta Convenzione europea [privazione arbitraria della vita; tortura; pene o trattamenti inumani o degradanti; schiavitù; condanne penali per fattispecie non previste come reati dalla legge

vedi punto b, i

c) mediante il rispetto del principio di cui all'articolo 33 della Convenzione di Ginevra [principio del non respingimento]

Il sistema giuridico kosovaro rispetta il principio di non refoulement.

d) mediante un sistema di ricorsi effettivi contro le violazioni di tali diritti e libertà

Il sistema giudiziario kosovaro deve ancora allinearsi con gli standard UE ma prevede la possibilità di ricorrere contro la violazione dei diritti e delle libertà sanciti dalla Costituzione.

6) Eventuali eccezioni per parti del territorio o per categorie di persone

Non si ritiene di segnalare eventuali eccezioni.

7) Fonti consultate

- Commissione Europea - 2022 Communication on EU Enlargement Policy, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, Kosovo 2022 Report;
 - Consiglio d'Europa, Report to the United Nations Interim Administration Mission in Kosovo (UNMIK) on the visit to Kosovo carried out by the European Committee for the Prevention of Torture and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment (CPT) from 6 to 16 October 2020.
 - EASO - Country of Origin Information Report, 2016 Kosovo
-

PARERE FINALE DELL'UFFICIO AI SENSI DELL'ART. 2-BIS DEL D. LGS. N. 25/2018

Alla luce di quanto indicato e con riguardo alle disposizioni dell'art. 2-bis del d. lgs. n. 25/2018, **si conferma il Kosovo** quale Paese di origine sicuro.